

Aliplast investe nel riciclo di LDPE

Nel corso di un incontro con il ministro Pichetto è stato annunciato l'ampliamento dell'impianto di Borgolavezzaro con il raddoppio delle capacità.

15 aprile 2024 09:00

Durante un incontro con il ministro **Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tenutosi sabato scorso all'interno dell'impianto di riciclo PET di **Borgolavezzaro (NO)**, **Aliplast** ha annunciato un nuovo **investimento** nel riciclo di polietilene a bassa densità (**LDPE**) proveniente da imballaggi flessibili di origine post-consumo e commerciale.

La società del gruppo Hera ha acquisito uno **stabilimento dismesso**, contiguo a quello oggi in funzione, che sarà riqualificato e attrezzato con linee di lavaggio e **rigenerazione** di granuli **LDPE** destinati ad applicazioni di alta gamma come buste per alimenti, film termoretraibile neutro o film estensibile trasparente.



Nelle intenzioni della società - come ci ha spiegato **Carlo Andriolo**, CEO di Aliplast - il nuovo impianto (nell'immagine il render) entrerà in funzione nel **2026** portando la capacità del sito novarese dalle attuali **20.000 tonnellate annue**, in larga parte PET, a circa **45.000 t/a** fra PET e LDPE, con un investimento intorno a **25 milioni di euro** e la creazione di **30 nuovi posti di lavoro**, che porteranno l'occupazione a 90 unità.

Durante la tavola rotonda, il Ministro Pichetto ha parlato del nuovo **Regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio**, rivendicando le modifiche apportate rispetto alla versione originaria, nell'interesse del nostro paese, e valutando il nuovo testo uscito dal Trilogo come un risultato soddisfacente.

Presenti al talk con il ministro anche **Orazio Iacono**, AD del Gruppo Hera, l'AD di Herambiente **Andrea Ramonda** e **Carlo Andriolo** di Aliplast. Approfitando della presenza di Pichetto, Iacono ha proposto di **incentivare** la creazione di **nuove capacità** nel riciclo a **costo zero** per le casse dello stato, utilizzando le risorse oggi destinate a pagare la **plastics tax europea**, che grava in ragione di 800 euro per tonnellata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, generati in ogni Stato membro. L'Italia - ha ricordato l'AD del Gruppo Hera - dal 2021 versa alla UE circa **800 milioni di euro l'anno**: "Le 25mila tonnellate di plastica rigenerata grazie all'ampliamento dell'impianto di Borgolavezzaro consentiranno di far risparmiare allo Stato circa 20 milioni di euro ogni anno".



Dopo la tavola rotonda, il Ministro **Pichetto** ha **visitato** lo **stabilimento** di Borgolavezzaro. Qui Aliplast ricicla PET proveniente da post-consumo ottenendo alla fine del processo un **rPET di grado alimentare** destinato ad essere reimpiegato nella produzione di bottiglie e altri imballaggi per alimenti e prodotti cosmetici.



All'ingresso dello stabilimento avviene una **prima cernita** delle **bottiglie** trasparenti o azzurre. Queste vengono sottoposte a un'ulteriore **selezione** e **pulizia** per eliminare materiali estranei (altri polimeri, etichette, materiali ferrosi); il PET viene quindi **triturato** in scaglie e, successivamente, **lavato** per eliminare ulteriori eventuali impurità, come etichette particolarmente resistenti. Attraverso una serie di **selettori ottici** si ottengono scaglie omogenee per colore - **trasparenti** e **azzurre** -, che dopo un processo di **decontaminazione** e vengono estruse in granuli.

Con 5 stabilimenti industriali in Italia e piattaforme in Spagna, Francia e Polonia, **Aliplast** ricicla ogni anno circa **100 mila tonnellate** di rifiuti plastici, in larga parte derivante dal post-consumo. Capacità che saranno ampliate, oltre che con l'investimento a Borgolavezzaro, anche attraverso la costruzione di un **nuovo impianto** di riciclo a **Modena**, i cui lavori sono iniziati nei giorni scorsi ([leggi articolo](#)).

Link: <https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=31673>